

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 24 settembre 2025, n. 415

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 844 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo all' "Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa" sito nel Comune di Zapponeta (Fg).

Proponente: Comune di Zapponeta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti"*;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*, con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- **Il Comune di Zapponeta**, in qualità di Proponente, ha presentato in data 28.05.2024 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, istanza AUTAMB-71-2024 con oggetto *“Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa”* sito nel Comune di Zapponeta corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_RP/28/05/2024/252640;
- con nota protocollo n. 370685/2024 del 22.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con IDVIA 844 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. 450345/2024 del 18.09.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e contestualmente ha avviato la fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 14.11.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha espresso il proprio parere prot. n. 561043 del 14.11.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali;
- con nota protocollo n. 561192/2024 del 14.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con la medesima nota prot. n. 561192/2024 del 14.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha invitato il Proponente - ai sensi dell'art. 6, comma 10 del R.R. n. 7/2022 - a presenziare all'audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali, prevista per giovedì 28 novembre 2024 e il cui resoconto è stato trasmesso con nota prot. n. 602721 del 05.12.2024, al fine di fornire chiarimenti in ordine all'intervento proposto in riferimento al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 561043 del 14.11.2024;

- con nota prot. n. 54077/2025 del 31.01.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato al Proponente il preavviso di archiviazione del procedimento, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., atteso il mancato invio della documentazione richiesta con nota prot. n. 561192/2024 del 14.11.2024;
- con due pec del 03.02.2024, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 56378/2025 del 03.02.2025 e n. 58585/2025 del 04.02.2025, il **Proponente** ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento di 180 giorni così come previsto dal co.5 art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 67304/2025 del 07.02.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha accolto la richiesta del Proponente, concedendo la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con cinque pec del 02.04.2025, acquisite ai prott. uff. nn. 173907-174234-174240-174247-174252 del 03.04.2025, il **Proponente** ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 561192/2024 del 14.11.2024, trasmettendo documentazione integrativa;
- nella seduta del 15.05.2025 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, preso atto delle integrazioni prodotte in data 02.04.2025, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 257878/2025 del 15.05.2025 recante valutazione di impatto ambientale non favorevole;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. 179808/2025 del 07.04.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 21 maggio 2025 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 21.05.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 21.05.2025*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*... nella seduta del 14.11.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 561043/2024 del 14.11.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali.*

Con nota prot. n. 561192 del 14.11.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Proponente è stato invitato - ai sensi dell'art. 6, comma 10 del R.R. n. 7/2022 - a presenziare all'audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali, prevista per giovedì 28 novembre 2024 e il cui resoconto è stato trasmesso con nota prot. n. 602721 del 5.12.2024, al fine di fornire chiarimenti in ordine all'intervento proposto in riferimento al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 561043 del 14.11.2024.

*Con cinque pec del 2.04.2025, acquisite ai prott. uff. nn. 173907-174234-174240-174247-174252 del 3.04.2025, il **Proponente** ha trasmesso riscontro, tra l'altro, al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 561043 del 14.11.2024.*

*Nella seduta del 15.05.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 257878 del 15.05.2025 recante valutazione di impatto ambientale non favorevole.*

Si dà lettura delle conclusioni del parere.

*Il **Proponente** si impegna a trasmettere un riscontro scritto entro un termine 30 giorni.";*

- con nota prot. n. 0276918/2025 del 23.05.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il "*Verbale di Conferenza di Servizi del 21.05.2025*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi

ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 2 luglio 2025, successivamente rinviata con nota prot. n. 0348643/2025 del 25.06.2025 al 21 luglio 2025 e ulteriormente rinviata con nota prot. 0410861/2025 del 18.07.2025 al 06 agosto 2025 con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- con pec del 30.06.2025, acquisita al prot. uff. n. 0364754/2025 del 01.07.2025, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, al parere finale della Commissione VIA regionale prot. n. 257878 del 15.05.2025;
 - nella seduta del 31.07.2025 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 30.06.2025, ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 434672/2025 del 31.07.2025;
 - nella seduta di Conferenza di Servizi del 06.08.2025, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 06.08.2025*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*.....con pec del 30.06.2025, acquisita al prot. uff. n. 0364754/2025 del 01.07.2025, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro, tra l'altro, al parere finale della Commissione VIA regionale prot. n. 257878 del 15.05.2025.*

*Nella seduta del 31.07.2025 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 434672 del 31.07.2025;*

Si dà lettura delle conclusioni del parere.

*Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."*

- con nota prot. n. 0444943/2025 del 06.08.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il "*Verbale di Conferenza di Servizi del 06.08.2025*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 05 settembre 2025, con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 05.09.2025, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona del 05.09.2025*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*.....Il Servizio VIA/VInCA, alla luce dei pareri resi da Arpa innanzi richiamati, ritiene di integrare il quadro prescrittivo delle condizioni ambientali allegato al provvedimento di VIA tenendo conto dei rilievi di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del contributo del CRM UOC Ambienti Naturali prot. n. 42803 del 15.07.2025 allegato alla nota del DAP Foggia prot. n. 0043874/2025 del 18.07.2025.*

*Il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni su indicate."*

CONSIDERATO che

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27 bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di Conferenza di Servizi PAUR, convocate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai cui verbali si rimanda, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi, anche ai fini VIA:

- **ARPA Puglia - DAP FG** - nota prot. n. 0043874 del 18.07.2025 e allegato parere del CRM UOC Ambienti Naturali prot. n. 42803 del 15.07.2025;
- **Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia** - nota prot. n. 27552 del 21.07.2025;
- **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** - nota prot. n. 0471898/2025 del 02.09.2025;
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Foggia** - nota prot. n. 0011466-P del 04.09.2025;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 31.07.2025, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 434672 del 31.07.2025 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- del parere di Arpa Puglia DAP Foggia prot. n. 0043874/2025 del 18.07.2025 e dell'allegato contributo del CRM UOC Ambienti Naturali prot. n. 42803 del 15.07.2025 allegato 3 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti delle Conferenze di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 21.05.2025, convocata giusta nota prot. n. 179808/2025 del 07.04.2025, del 06.08.2025, convocata giusta nota prot. n. 0410861/2025 del 18.07.2025 e del 05.09.2025, convocata giusta nota prot. n. 0444943/2025 del 06.08.2025;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 844 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale e incidenza ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 844 ex art. 27-bis del TUA, inerente il progetto in oggetto proposto dal Comune di Zapponeta.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 21.05.2025, del 06.08.2025 e del 05.09.2025,

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal **Comune di Zapponeta**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 31.07.2025, del contributo istruttorio di Arpa Puglia, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 21.05.2025, del 06.08.2025 e del 05.09.2025, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto relativo all' *"Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa"*, presentato con nota protocollo n. r_puglia/AOO_RP/28/05/2024/252640 e identificato dall'ID VIA 844;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi

e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 2: *"Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 434672 del 31.07.2025"*;
 - Allegato 3: *"Parere di Arpa Puglia DAP Foggia prot. n. 0043874/2025 del 18.07.2025 e del CRM UOC Ambienti Naturali prot. n. 42803 del 15.07.2025"*;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_844_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 133f0294a320d98d795d6ed90b480485a3ad39df2dcb92286545db3a0efc53ed
IDVIA 844_All_2_parereCTVIA.pdf - af7a585d2a287d2f950c0b7500d1cb0e9d23a5c398e8b55dc512790900806053
IDVIA 844_All_3_parereArpa.pdf - b79aa0d590ade2b9ffb27b4ff499e11237590325a41053bc15010252733cbf28

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 844 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 26/2022

Proponente: Comune di Zapponeta.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale per l'intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa."*, proposto dal Comune di Zapponeta, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla relativa istruttoria: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 844 - pagina 1 di 4

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA Parere Commissione VIA Regionale <i>(rif. prot. n. 434672 del 31.07.2025)</i> In fase di progettazione esecutiva 1. il proponente dovrà aggiornare il PMA sulla base delle prescrizioni riportate nel parere della Commissione VIA prot. n. 434672 del 31.07.2025; 2. il proponente dovrà produrre un elaborato in cui siano descritti i controlli che saranno eseguiti sui rifiuti che saranno prodotti durante le lavorazioni di cantiere, unitamente alle modalità di recupero/smaltimento che si intendono adoperare; In fase di cantiere 3. dal 1° aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile prospiciente le aree di realizzazione delle barriere soffolte, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di specie di fauna caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati e con particolare riferimento alla specie <i>Charadrius alexandrinus</i>. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 4. il proponente dovrà eseguire un monitoraggio in continuo delle polveri nella fase di cantiere, impiegando una strumentazione portatile (es. fotometro) da disporsi nelle aree più critiche in termini di emissioni polverulente (ad es. area sottovento rispetto alle lavorazioni). Dovranno inoltre essere definiti dei valori soglia superati i quali si dovrà procedere con la bagnatura delle superfici durante le lavorazioni di cantiere e/o l'utilizzo di barriere antipolvere ovvero con la sospensione delle stesse; 5. In relazione alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", le aree di cantiere siano sempre dotate, per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto, di kit anti sversamento e/o di sistemi di contenimento degli olii e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti di eventuali sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olii e/o combustibili sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo. Inoltre, si prescrive che le acque rivenienti dal lavaggio degli automezzi in uscita dal cantiere siano collettate ed avviate a recupero e/o smaltimento;	Servizio VIA/VInCA Commissione VIA Regionale

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	In fase post-operam 6. sia prodotto un monitoraggio con cadenza annuale per almeno 5 anni e vengano misurati i valori delle variazioni in sommità delle barriere al fine di valutare eventuali interventi di ricarica con ulteriori massi della porzione più superficiale delle opere, ripristinando le condizioni ottimali di funzionamento delle stesse; 7. In relazione alle considerazioni derivate dalle modellazioni effettuate non dovranno essere variate nel tempo lo spessore d'acqua posto al di sopra delle barriere soffolte e le tipologie morfologiche;	
B	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Arpa Puglia DAP FG - CRM UOC Ambienti Naturali <i>(rif. prot. n. 42803 del 15.07.2025)</i> In fase di progettazione esecutiva 1. il Proponente dovrà indicare se siano stati valutati gli effetti indotti, seppure temporanei, dalla pista di servizio sul regime idrodinamico, relativamente al trasporto solido dei sedimenti e alla qualità delle acque marine costiere, anche mediante l'utilizzo dei modelli previsionali presentati nell'elaborato integrativo <i>Documento S10 - Integrazione ADAM</i>; 2. Il Proponente, prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovrà indicare il volume complessivo dei materiali geologici inorganici che intende movimentare ai fini della realizzazione delle barriere sommerse nonché la loro innocuità ambientale ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; 3. Il Proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle matrici ambientali interferite da redigere ai sensi delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – rev.1 - ISPRA 2014". In particolare, il PdM dovrà prevedere un adeguato monitoraggio della evoluzione nel tempo (5 anni) della linea di riva e dei fondali, così come previsto dal Proponente nell'elaborato integrativo (pag. 121 - <i>Documento S10 - Integrazione ADAM</i>). In fase di cantiere 4. Il Proponente dovrà utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale dell'ambiente marino dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la loro regolare manutenzione, e la redazione di un programma di pronto intervento. Inoltre, la raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che	Servizio VIA-VInCA Arpa Puglia DAP Foggia

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	possano provocare, a causa della risacca indotta dal moto ondoso, il trascinamento dei rifiuti stessi in mare;	

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina Carparelli

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 17/07/2025 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 844: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: ☐ NO ☒ SI **SIC_ZSC IT9110005 – Zone
umide della Capitanata e IT9110038 –
Paludi del Golfo di Manfredonia**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ NO ☐ SI

Oggetto: “Interventi di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa” sito nel Comune di Zapponeta (Fg)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. n. 26/2022

Proponente: *Comune di Zapponeta*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

-  0-ELENCO ELABORATI_20240511115954885
-  A.1.- RELAZIONE GENERALE_20240511120023814
-  A.2.- RELAZIONE TECNICA_20240511120038208
-  A.3-RELAZIONE METEOMARINA_20240511120101639
-  A.4-RELAZIONE GEOLOGICA_20240511120119069
-  A.5_Relazione archeologica_20240511120945175
-  A.6_Relazione faunistica_20240511120956942
-  A.7_Relazione rilievi batimetrici_20240511121007627
-  A.7-RELAZIONE PAESAGGISTICA_20240511120133560
-  A.8- RELAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE_20240511120214029
-  A.9- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_20240511120236889
-  A.10.2 Allegati vincolistica_20240511122358444
-  A.11- RELAZIONE GESTIONE MATERIE_20240511120258170
-  A.12_ RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE DEI TERRENI_20240511120312043
-  A.12_Relazione gestione materie_20240511122440768

**REGIONE
PUGLIA**

-  B.1.- COROGRAFIA_20240511120335709
-  B.2- INQUADRAMENTO SU CARTA IIM_20240511120349032
-  B.3.- INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO_20240511120441427
-  B.4.1- RILIEVO BATIMETRICO_20240511120457175
-  B.4.2-PLANIMETRIA RILIEVO MORFOLOGICO_20240511120512271
-  B.4.3.-PLANIMETRIA MORFO-BATIMETRICA POR PUGLIA 2005-2008_20240511120535466
-  B.5-PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI_20240511120550259
-  B.6- PLANIMETRIA DI PROGETTO DEL LOTTO DI INTERVENTO_20240511120605714
-  B.7- PLANIMETRIA DI DETTAGLIO_20240511120617843
-  B.8- PARTICOLARI COSTRUTTIVI BARRIERE SOMMERSE_20240511120629549
-  B.9- PLANIMETRIA PISTA DI CANTIERE_20240511120642925
-  C.1-ELENCO PREZZI UNITARI_20240511120701049
-  C.2-ANALISI PREZZI_20240511120713214
-  C.3- COMPUTO METRICO_20240511120723399
-  C.4-QUADRO ECONOMICO_20240511120734446
-  C.9.1-PARTICELLARE DESCRITIVO DI ESPROPRIO_20240511120801919
-  C.9.2- PARTICELLARE GRAFICO DI ESPROPRIO_20240511120811282
-  Studio Impatto Ambientale_RELAZIONE_20240511123626303
-  Studio Impatto Ambientale_SINTESI NON TECNICA_20240511123647829

Elaborati integrativi

-  EE- SIA-ZAPPONETA-signed.pdf
-  S1-Relazione integrazioni VIA-signed.pdf
-  S2.1-Sintesi non Tecnica_-signed.pdf
-  S2.2-Vincoli ambientali_-signed.pdf
-  S2-Studio Impatto Ambientale-signed.pdf
-  S3-Rel_Paesaggistica-signed.pdf
-  S4-Relazione stima emissioni PM10_-signed.pdf
-  S5-Relazione acustica-signed.pdf
-  S6.1-Allegati grafici VIARCH_-signed.pdf
-  S6-Relazione Archeologica_-signed.pdf
-  S7.1-Allegato VInCA-signed.pdf
-  S7-Studio di incidenza-signed.pdf
-  S8.1-AllGrafici MAPPA RILIEVI_-signed.pdf
-  S8.2-AllGrafici MAPPA BIOCEENOSI_-signed.pdf
-  S8-Relazione indagini biocenotiche_-signed.pdf

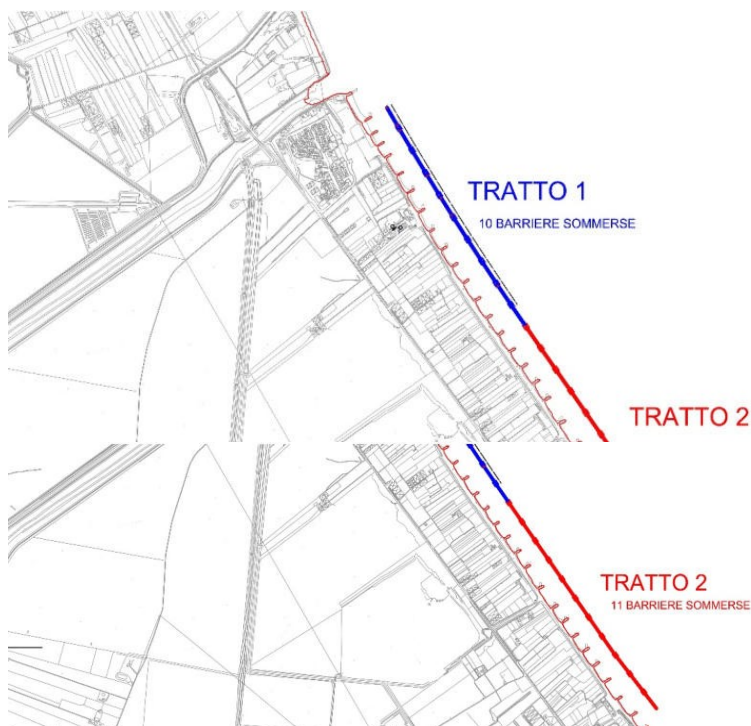
**REGIONE
PUGLIA**

-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento EE GIUGNO 25-signed (1).pdf
-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento S2 - Studio Impatto Ambientale-signed (1).pdf
-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento S2.1 - Sintesi non Tecnica-signed.pdf
-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento S9 - Piano Monitoraggio Ambientale-signed.pdf
-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento S10 - Integrazione ADAM-signed.pdf
-  Prot_Arr 0005549 del 30-06-2025 - Documento Trasmissione riscontro VIA-signed.pdf
-  Prot_Par 0005549 del 30-06-2025 - Allegato Nota di trasmissione atti_signed.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

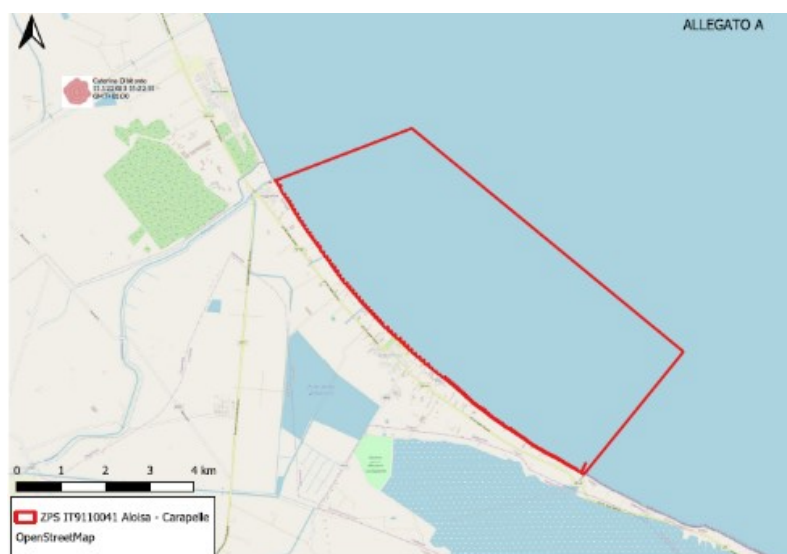
Il litorale in corrispondenza dell'area di intervento appartiene al territorio comunale di Zapponeta (FG), e rientra in un'ampia fascia costiera sabbiosa compresa tra il porto di Margherita di Savoia, a Sud, ed il porto di Manfredonia, a Nord. Nello specifico il litorale di Zapponeta va dalla foce del Canale Peluso a Nord, al confine con il territorio di Manfredonia, fin oltre foce Aloisa a Sud, al confine con il territorio di Margherita di S., per uno sviluppo complessivo di circa 11.6 km.

Il fronte mare di intervento ha uno sviluppo lineare di circa 1300m e riguarda un tratto di litorale con evidenti criticità erosive malgrado gli interventi di protezione costiera attuati nel tempo.



**REGIONE
PUGLIA****Aree protette e Siti Natura 2000**

La Regione Puglia con DGR 1874/2023 ha istituito la ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" di cui di seguito si riporta uno stralcio cartografico.

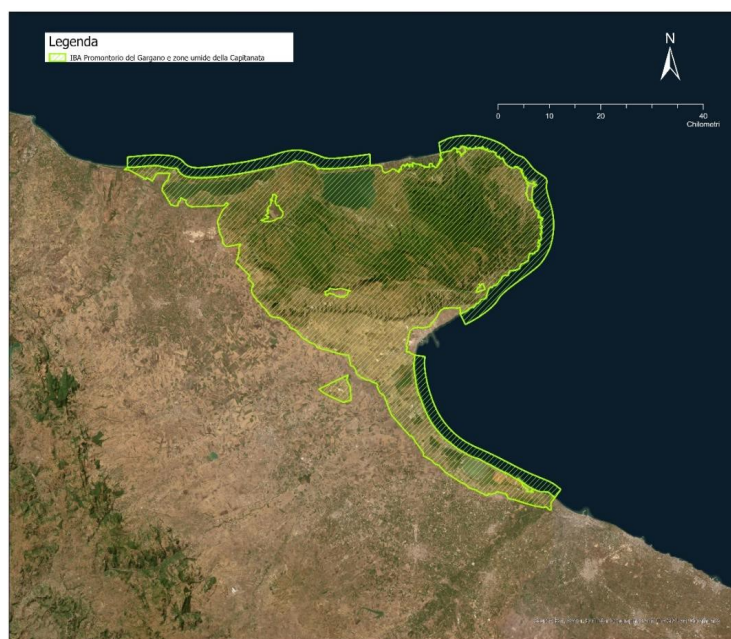


L'intero progetto ricade all'interno della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" nonché interessa, in fase di cantierizzazione le aree IT9110005 Zone umide della Capitanata e IT9110038 Paludi del Golfo di Manfredonia.



**REGIONE
PUGLIA**

L'intero progetto ricade all'interno del perimetro dell'IBA 203 Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata.

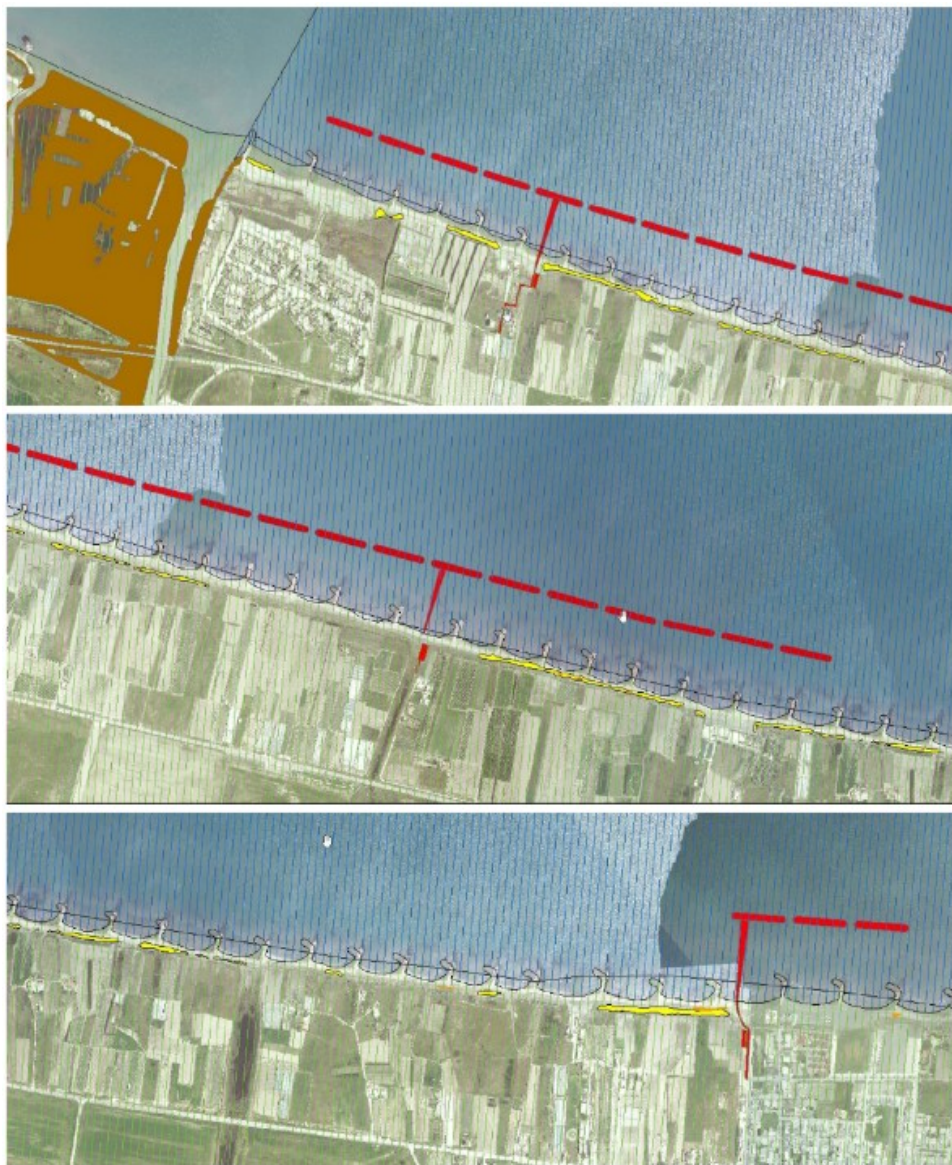


Important Bird Area (IBA) 203

Nell'elaborato S7 - RELAZIONE VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE – VincA (Pp. 21 – 22) il Proponente evidenzia che *“i tre cantieri non hanno una diretta interferenza su alcun habitat DGR 2242/2018”*.



REGIONE
PUGLIA



Dettaglio degli habitat Natura 2000 (DGR 2242/2018) in prossimità delle opere

Ad ogni buon conto, si evidenzia la prossimità delle aree di cantiere ai seguenti Habitat in Direttiva 92/43/CEE:

- 2110 "Dune embrionali mobili"
- 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine"



**REGIONE
PUGLIA**

Descrizione dell'intervento

IL PROGETTO

Con riferimento agli interventi previsti, si riassumono in seguito le opere da realizzare relative a ciascun lotto di progettazione. Occorre precisare che gli interventi previsti verranno realizzati in maniera consequenziale al fine di proteggere l'intero litorale di Zapponeta dai fenomeni di erosione costiera.

- TRATTO 1: PROGETTAZIONE A CURA DI ARKE' INGEGNERIA s.r.l.

Realizzazione di n. 10 barriere sommerse in massi naturali aventi ciascuna uno sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile tra 150 e 140 metri (figura 2/1); il fronte mare interessato dalle opere avrà una estensione di circa 1400m, essendo previsto un varco tra barriere contigue pari a 30 metri (circa 1/3 della lunghezza della barriera).

- TRATTO 2: PROGETTAZIONE A CURA DI ROSIELLO ENGINEERING s.r.l.

Realizzazione di n. 11 barriere sommerse in massi naturali aventi ciascuna uno sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile tra 150 e 140 metri (figura 2/1); il fronte mare interessato dalle opere avrà una estensione di circa 1230m, essendo previsto un varco tra barriere contigue pari a 30 metri (circa 1/3 della lunghezza della barriera).

- TRATTO 3: PROGETTAZIONE A CURA DI CONSORZIO UNING

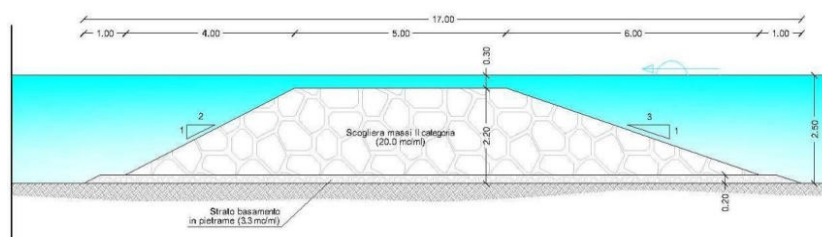
Realizzazione di n. 3 barriere sommerse in massi naturali aventi ciascuna uno sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile tra 170 e 160 metri; il fronte mare interessato dalle opere avrà una estensione di circa 400m, essendo previsto un varco tra barriere contigue pari a 30 metri (circa 1/3 della lunghezza della barriera).

Le barriere sommerse saranno imbasate su fondali sabbiosi ad una profondità di circa - 2.5m slm; la sommergezza h della berma in sommità è stata fissata pari a 0.30m. La pendenza del profilo della scogliera sul lato mare è stata fissata pari a 1/3 (catg = 3), mentre sul lato terra la pendenza è 1/2.

Preliminarmente alla realizzazione delle barriere, i fondali di sedime delle opere saranno opportunamente regolarizzati e livellati con la previsione di uno strato di pietrame di piccola pezzatura dello spessore di circa 20cm.

Il calcolo dell'onda di progetto utilizzata per il dimensionamento delle opere costiere previste nella presente progettazione è stato effettuato sulla scorta delle indicazioni contenute nelle "Istruzioni Tecniche per la Progettazione delle Dighe Marittime", redatte a cura del Consiglio Superiore dei LL.PP. presso il Ministero delle Infrastrutture e del Consiglio Nazionale delle Ricerche; in tali linee guida è riportato il criterio secondo cui viene stabilito il valore del tempo di ritorno T_r da adottare per il calcolo delle onde estreme da utilizzare per la progettazione delle opere marittime (formula di Borgman, 1963);

SEZIONE TRASVERSALE BARRIERA SOMMERSA



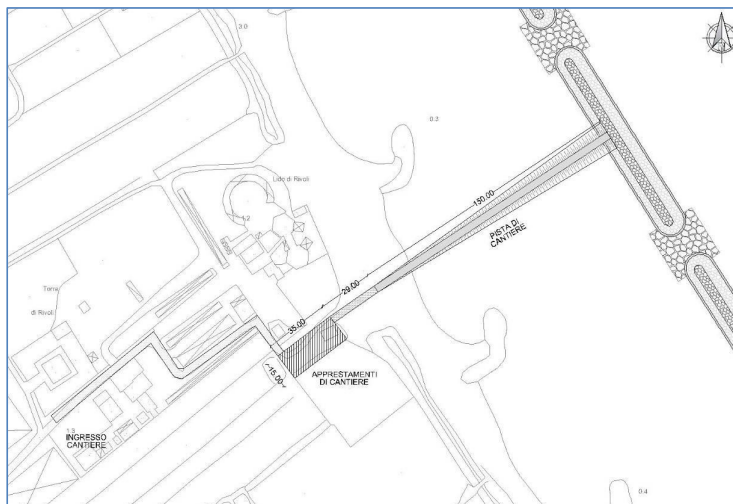
Sezione trasversale barriera sommersa di progetto.



**REGIONE
PUGLIA**

La realizzazione delle barriere sommerse avverrà per mezzo di una pista di cantiere provvisoria che permetterà ai mezzi di raggiungere le aree di intervento direttamente da terra.

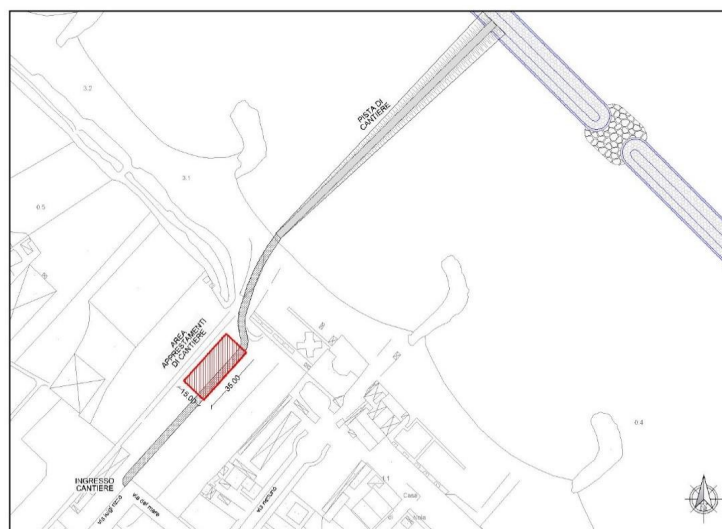
Per il LOTTO I la suddetta pista partirà dall'area degli apprestamenti di cantiere che sarà realizzata in prossimità del *Lido di Rivoli*, in posizione leggermente arretrata rispetto alla linea di riva, lungo un tratto di costa utilizzato a fini balneari dove non è presente cordone dunale.



Planimetria pista di cantiere LOTTO I

Per il LOTTO II la pista di cantiere sarà raggiunta attraverso una strada di accesso, realizzata ad hoc, ricadente in parte su aree demaniali ed in parte su suolo agricolo privato.

L'ingresso del cantiere avverrà dalla viabilità pubblica (via del mare – via I. Rizzo); nell'ambito del medesimo fondo agricolo privato di accesso all'area di intervento sarà realizzato il campo base per gli apprestamenti di cantiere, in posizione leggermente arretrata rispetto alla linea di riva, lungo un tratto di costa utilizzato a fini balneari dove non è presente cordone dunale.



Planimetria pista di cantiere LOTTO II



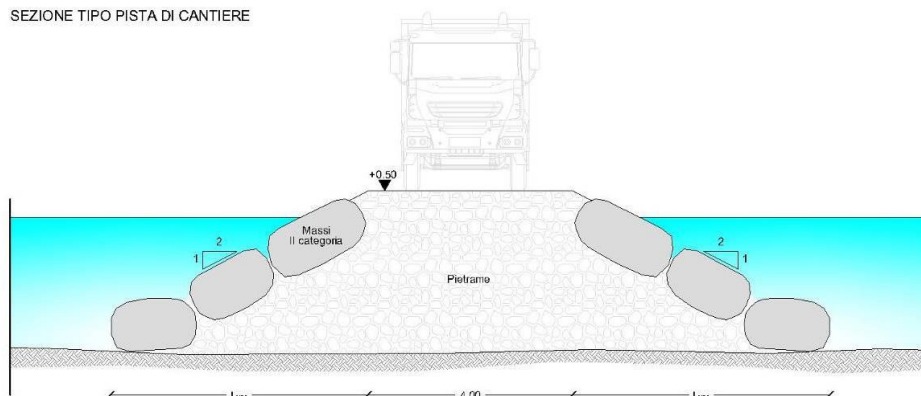
**REGIONE
PUGLIA**

Per il LOTTO III l'area degli apprestamenti di cantiere sarà realizzata in corrispondenza della barriera sommersa n.5 il cui accesso avverrà mediante una strada secondaria della SP.5, facilitando l'accesso dei mezzi.

Le tre piste di cantiere provvisorie avranno ciascuna una lunghezza di circa 150 metri, con una larghezza in sommità di circa 4.0m, e una quota di lavoro in sicurezza fuori acqua pari a circa +0.50m slmm. La pista sarà realizzata con pietrame di adeguata pezzatura per evitare che l'azione delle onde possa in qualche modo dilavare il materiale lapideo e costringere a reiterati interventi di ricarica; le scarpate laterali saranno realizzate con pendenza 1:2 e protette con massi naturali di II categoria.

In riferimento alla natura dei fondali su cui verranno imbasate le opere di progetto, insieme alla pista di cantiere provvisoria, in base ai rilievi bati-morfologici effettuati nell'ambito della progettazione, l'area di intervento risulta costituita da sedimenti sciolti sabbiosi senza alcuna presenza di altre morfologie riconducibili a particolari biocenosi/habitat o differenti caratteristiche geomorfologiche (substrati rocciosi, etc).

SEZIONE TIPO PISTA DI CANTIERE



Sezione pista di cantiere

VALUTAZIONI

La scrivente Commissione, con parere del 14/11/2024, ha ritenuto necessario che il proponente integrasse la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. Descrizione del progetto, ed in particolare:
 - caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto (Tratto 1, 2 e 3) e delle esigenze di utilizzazione del mare e del suolo durante le fasi di costruzione e di esercizio;
 - caratteristiche della fase di esercizio del progetto e, con maggiore dettaglio, del processo produttivo con l'indicazione della quantità dei materiali impiegati durante la fase di costruzione;
 - una valutazione dettagliata del tipo e della quantità di residui prodotti e delle emissioni previste durante la fase di costruzione;
 - la descrizione delle soluzioni tecniche prescelte, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire eventuali impatti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali;
2. Motivazione della scelta progettuale in funzione delle cause dell'erosione costiera secondo l'impatto ambientale previsto durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione, con riferimento alle migliori tecniche per la mitigazione di eventuali dispersioni, emissioni e inquinamento;

**REGIONE
PUGLIA**

3. Approfondimento degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto con particolare riferimento a:
 - caratterizzazione della vegetazione e degli Habitat in direttiva 92/43/CEE (eventualmente presenti nelle aree sulla terraferma interessate dalle opere di cantiere;
 - caratterizzazione dell'ambiente marino nel paraggio;
 - emissione in atmosfera di polveri durante le fasi di cantiere;
 - effetto delle opere sul trasporto solido nel paraggio rispetto alla realizzazione complessiva dei 3 tratti;
 - descrizione del clima acustico dell'area di influenza precedente alla realizzazione dell'intervento di progetto (scenario *ante operam*) e individuazione dei recettori sensibili.
4. Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali motivazioni della scelta anche sotto il profilo dell'impatto ambientale;
5. Elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), che dovrà essere redatto ai sensi delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) ISPRA, 2014;
6. Elaborazione di uno Studio di Incidenza Ambientale di livello appropriato, stante l'interessamento diretto del progetto con la ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" e i siti IT9110005 Zone umide della Capitanata e IT9110038 Paludi del Golfo di Manfredonia in progetto.

In data 15/05/2025 il Comitato VIA ha espresso parere negativo in seguito alla valutazione delle integrazioni ricevute

Punto 1 – Le integrazioni soddisfano le richieste

Punto 2 – L'integrazione soddisfa in parte quanto richiesto. Le opere sono giustificate dal punto di vista tecnico ma non dal punto di vista ambientale limitandosi a dire che la scelta delle barriere sommerse favorisce l'impianto di popolazioni bentoniche sessili.

Punto 3 - Le integrazioni soddisfano le richieste

Punto 4 - Le integrazioni propongono le motivazioni della scelta progettuale rispetto a soluzioni alternative ma non sono analizzate secondo l'impatto ambientale previsto durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione e con riferimento alle migliori tecniche per la mitigazione di eventuali dispersioni, emissioni e inquinamento.

Punto 5 – Non è stato allegato il PMA richiesto

Punto 6 - Viene presentata una VINCA di livello appropriato

Inoltre, si ritiene che circa gli effetti della subsidenza che comporterebbe un abbassamento della quota di sommergezza di circa 20cm viene valutata la continuità dell'efficacia della barriera sommersa ma nulla si dice sulle conseguenze a terra dell'effetto ingressivo del mare.

Manca la provenienza dei materiali di cava e l'impatto sul trasporto



Non è ancora chiara la batimetria alla quale si posizionano le barriere sommerse se il fondale debba essere livellato o meno. Non vengono valutati i cedimenti nel tempo delle barriere sul sedimento sabbioso.

Il Proponente ha presentato una nuova documentazione per controdedurre sulle motivazioni (su riportate) del parere negativo.

In merito a quanto rappresentato al p.to 1 ha presentato una descrizione delle opere in progetto che consente un corretto inquadramento e un'analisi degli impatti potenziali.

Con riferimento al p.to 2 il Proponente ha premesso che dall'analisi sulle alternative progettuali ha tenuto in debito conto che le criticità erosive presenti sono associate al deficit sedimentario innescato dalla realizzazione del porto di Margherita di Savoia, intorno agli anni '50 del secolo scorso, che ha bloccato l'apporto di sedimenti provenienti dall'Ofanto e trasportati dalle correnti longitudinali prevalenti orientate verso Ponente, impedendo quindi il naturale ripascimento delle spiagge poste a Ponente del porto stesso.

L'obiettivo dell'intervento proposto è quindi quello di trovare una soluzione che rallenti i fenomeni di erosione del litorale.

Sono state valutate 5 alternative all'assenza di intervento:

ALTERNATIVA 1: Barriere frangiflutti sommerse

ALTERNATIVA 2: Difesa radente

ALTERNATIVA 3: Opere trasversali

ALTERNATIVA 4: Ripascimento artificiale

ALTERNATIVA 5: Barriera frangiflutti distaccata

ALTERNATIVA 0: Assenza di intervento

La realizzazione di barriere frangiflutti sommerse (alternativa 1) è risultata la soluzione di minore impatto paesaggistico rispetto alle altre tipologie lungo un tratto di litorale già fortemente antropizzato per la presenza dei numerosi pennelli trasversali esistenti.

Il tema degli impatti è stato esaurientemente affrontato e vengono risolte le criticità indicate dal CTVA: tecnica di appoggio delle barriere, modalità costruttive, il luogo di reperimento materiali, area di cantiere a mare e a terra.

Vengono spiegate le cause dell'erosione costiera e affrontati i temi della mitigazione degli impatti in fase di costruzione, esercizio e dismissione delle opere (da pag. 12 a pag. 23 del VIA, giugno 2025).

Inoltre, è adeguatamente affrontato il tema della subsidenza in atto e le conseguenze sul progetto.

Le integrazioni proposte in merito all'*approfondimento degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base)*, p.to 3), risultano nel complesso esaurienti ed in grado di fornire un supporto analitico sufficiente all'analisi degli impatti.

Il PMA presentato dal Proponente (Elaborato S9 - Piano Monitoraggio Ambientale) nel complesso non risulta conforme a quanto previsto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali (ISPRA).



Un piano di monitoraggio assume valenza di strumento operativo per la verifica delle previsioni delle precedenti fasi progettuali e dello studio di impatto ambientale, e la sua prescrizione costituisce un fondamentale elemento di garanzia affinché il progetto sia concepito e realizzato nel pieno rispetto delle esigenze ambientali.

In generale le finalità proprie del Piano sono così sintetizzabili:

- Correlare gli stati *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;
- Garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive (sistema di gestione ambientale del progetto);
- Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- Fornire agli Enti di controllo di competenza territoriale gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.

Uno degli aspetti fondanti del PMA è la sua articolazione temporale, che prevede l'accertamento dei parametri di interesse durante le diverse fasi della vita di un'opera, da prima della sua cantierizzazione fino al suo esercizio; a tal riguardo nell'elaborato denominato S9 - Piano Monitoraggio Ambientale manca la scansione temporale che prevede i tre distinti momenti: monitoraggio *ante-operam*, corso d'opera e *post-operam*.

In generale, il PMA presentato risulta privo di un'analisi relativa alla gestione delle anomalie, con indicazione dei valori soglia, con particolare riferimento alle matrici acqua marine, suolo, atmosfera, rumore e vibrazioni.

Infine, il Proponente prodotto uno Studio di Incidenza Ambientale (Elaborati S7 - Studio di incidenza e S7.1 – Allegato VInCA) e una indagine sulle biocenosi marine (Elaborato S8-Relazione indagini biocenotiche).

Lo studio di VInCA risulta redatto in maniera conforme a quanto richiesto dalla normativa regionale (DGR 1515_2021 Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza) per la parte relativa agli Habitat in Direttiva 92/43/CEE, mentre risulta carente per gli aspetti legati alle specie di fauna e agli habitat di specie presenti all'interno del sito d'intervento e nell'intorno entro cui gli effetti determinati dalla realizzazione e/o esercizio del progetto possono riverberarsi, tenuto conto della specificità dei luoghi interessati, con parti colare riferimento a:

- superficie, rappresentatività e grado di conservazione degli habitat di interesse comunitario;
- dimensione e struttura delle popolazioni, grado di isolamento, e grado di conservazione delle specie di interesse comunitario ovvero caratteristiche strutturali e funzionali degli ambienti in cui è possibile rinvenire tali popolazioni;
- caratteristiche, struttura e funzioni delle unità ambientali ed ecosistemiche del sito e loro ruolo rispetto ai predetti habitat e specie di interesse comunitario;
- ruolo e coerenza degli habitat e specie individuati nell'area di analisi rispetto ai siti della Rete Natura 2000 della regione biogeografica di riferimento.

**REGIONE
PUGLIA*****Valutazione di Incidenza***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- dal 1° aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile prospiciente le aree di realizzazione delle barriere soffolte, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di specie di fauna caratterizzanti i siti Natura 2000 intercettati e con particolare riferimento alla specie *Charadrius alexandrinus*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminate le controdeduzioni al parere negativo già reso dalla CTVA in data 15/05/2025, trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che il progetto in esame

non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in fase ante operam:
 - il proponente dovrà produrre un elaborato in cui siano descritti i controlli che saranno eseguiti sui rifiuti che saranno prodotti durante le lavorazioni di cantiere, unitamente alle modalità di recupero/smaltimento che si intendono adoperare.
- in fase di cantiere:
 - il proponente dovrà eseguire un monitoraggio in continuo delle polveri nella fase di cantiere, impiegando una strumentazione portatile (es. fotometro) da disporsi nelle aree più critiche in termini di emissioni polverulente (ad es. area sottovento rispetto alle lavorazioni). Dovranno inoltre essere definiti dei valori soglia superati i quali si dovrà procedere con la bagnatura delle superfici durante le lavorazioni di cantiere e/o l'utilizzo di barriere antipolvere ovvero con la sospensione delle stesse.
 - In relazione alla componente ambientale "suolo e sottosuolo", le aree di cantiere siano sempre dotate, per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto, di kit anti sversamento e/o di sistemi di contenimento degli olii e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti di eventuali sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olii e/o combustibili sul suolo ed il conseguente rischio di

**REGIONE
PUGLIA**

diffusione di inquinanti nel sottosuolo. Inoltre, si prescrive che le acque rivenienti dal lavaggio degli automezzi in uscita dal cantiere siano collettate ed avviate a recupero e/o smaltimento.

- in fase ante operam:

➤ in fase post operam:

- sia prodotto un monitoraggio con cadenza annuale per almeno 5 anni e vengano misurati i valori delle variazioni in sommità delle barriere al fine di valutare eventuali interventi di ricarica con ulteriori massi della porzione più superficiale delle opere, ripristinando le condizioni ottimali di funzionamento delle stesse.
- In relazione alle considerazioni derivate dalle modellazioni effettuate non dovranno essere variate nel tempo lo spessore d'acqua posto al di sopra delle barriere soffolte e le tipologie morfologiche.

In sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà aggiornare il PMA sulla base delle prescrizioni riportate nel presente parere.

ARPA PUGLIA	U
Protocollo N. 004387/2025 del 18/07/2025	



Categoria	Pareri
Titolo	2.2.3
Fascicolo	IDVIA 844 – COMUNE DI ZAPPONETA
Codice prestazione	PAUR_002

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c.

U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: IDVIA0844 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'istanza AUTAMB-71-2024 avente ad oggetto "Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa" sito nel Comune di Zapponeta (Fg). Proponente: Comune di Zapponeta.

Trasmissione della valutazione di competenza.

Premesso che:

- il Comune di Zapponeta, in qualità di Proponente, ha presentato all'A.C., in data 28/05/2024, istanza avente ad oggetto "Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa" sito nel Comune di Zapponeta corredata dei relativi allegati;
- con nota prot. n. 179808 del 07/04/2025, acquisita al prot. ARPA al n. 20786 del 07/04/2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia convocava in data 21/05/2025 la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- questo Dipartimento, con nota prot. n. 21685 del 10/04/2025, ha richiesto il supporto specialistico al Centro Regionale Mare di ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 276918 del 23/05/2025, acquisita al prot. ARPA al n. 31253 in pari data, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia trasmetteva il verbale della CdS tenutasi in data 21/05/2025 e convocava nuova seduta della Conferenza di Servizi Decisoria in data 02/07/2025 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 348643 del 25/06/2025, acquisita al prot. ARPA al n. 38644 del 26/06/2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso comunicazione di rinvio della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 02/07/2025, aggiornata al 21/07/2025;
- la documentazione tecnica inerente al progetto è stata resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente indirizzo: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Preso atto dalla documentazione in atti, da cui si evince che:

- Il progetto in esame, relativo agli "Interventi di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa", redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Zapponeta, ed approvato dalla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111
Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via G. Rosati, 139 - 71121 Foggia
Tel. 0881 316200
pec: dap.FG.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Giunta Comunale di Zapponeta con Delibera G.C. n. 117 del 11/11/2022, riguarda la realizzazione di opere di difesa costiera, lungo il settore settentrionale del litorale di competenza del Comune di Zapponeta, per una estensione complessiva di circa 1500 metri.

- È prevista la realizzazione di n. 11 barriere sommerse in massi naturali aventi ciascuna uno sviluppo lineare di circa 100 m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile tra 150 e 140 metri; il fronte mare interessato dalle opere avrà una estensione di circa 1430 m, essendo previsto un varco tra barriere contigue pari a 30 metri (circa 1/3 della lunghezza della barriera). Le barriere sommerse saranno imbasate su fondali sabbiosi ad una profondità di circa -2.5 m s.l.m.; la sommergezza h della berma in sommità è stata fissata pari a 0.30 m. La pendenza del profilo della scogliera sul lato mare è stata fissata pari a 1/3, mentre sul lato terra la pendenza è 1/2.
- L'area degli apprestamenti di cantiere sarà realizzata in corrispondenza della barriera sommersa n.5 il cui accesso avverrà mediante una strada secondaria della SP5, facilitando l'accesso dei mezzi.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale del MASE, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute umana, **si rileva quanto segue:**

1. Agli atti, non risulta disponibile la "Relazione delle emissioni in atmosfera – PM10" come citata nell'elaborato *S9 Piano di monitoraggio ambientale* - Giugno 2025; si invita il proponente a fornire una stima delle emissioni di polveri prodotte basandosi sulle *Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti* elaborate da ARPAT, in modo da modulare opportunamente le eventuali misure di mitigazione (bagnatura, copertura cumuli, ecc.), disporre l'eventuale monitoraggio nelle aree contermini alle lavorazioni, ovvero da prescrivere gli opportuni approfondimenti laddove l'entità delle emissioni sia particolarmente elevata anche in relazione alla presenza di recettori sensibili posti nelle vicinanze (civili abitazioni, ecc.);
2. Si chiede, inoltre, di stimare gli effetti potenziali sulla qualità dell'aria del traffico indotto dal cantiere, costituito prevalentemente dai mezzi pesanti per l'approvvigionamento del pietrame per la realizzazione delle barriere, al fine di valutare l'alterazione, seppur temporanea, della qualità dell'aria dovuta alle emissioni di polveri e gas inquinanti (PM₁₀, PM_{2,5}, ossidi di azoto) e, di conseguenza, la possibilità di inserire un monitoraggio sulla qualità dell'aria durante le fasi di esecuzione dell'opera;

Ad integrazione della valutazione su espressa, si trasmette, in allegato, la valutazione specialistica del Centro Regionale Mare (CRM), relativamente agli aspetti ambientali di competenza dell'U.O.C. Ambienti Naturali di ARPA Puglia.

Il funzionario:

CTP Ing. Rosiana Aquilino

Dirigente U.O.S. Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e
Supporto ai Servizi Territoriali
Ing. Antonio Nardella

Dirigente U.O.C. Servizio Territoriale
Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Napolitano



ORIGINE	Interna
TITOLARIO	2.2.3
FASCICOLO	cod. prat.: IDVIA 844 – comune di Zapponeta
CATEGORIA	Pareri

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
SEDE

Oggetto: IDVIA 844 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l'istanza AUTAMB-71-2024 avente ad oggetto "Intervento di messa in sicurezza del territorio costiero e prevenzione dell'erosione della costa" sito nel Comune di Zapponeta (FG).
Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali alla richiesta di supporto specialistico. (Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 276918 del 23.05.2025 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 31253 del 23.05.2025).
Proponente: Comune di Zapponeta (FG)

Con riferimento alla richiesta di supporto specialistico del Servizio Territoriale del DAP Foggia, pervenuta a questa U.O.C. Ambienti Naturali con nota prot. n. 21685 del 10.04.2025, si trasmette con la presente il contributo del Centro Regionale Mare inerente al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, della Regione Puglia, con nota prot. n. 276918 del 23.05.2025, ha trasmesso il verbale di Conferenza di Servizi del 21 maggio 2025 per il procedimento in oggetto e ha convocato la Conferenza dei Servizi Decisoria per il giorno 02 luglio 2025 da svolgersi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, della Regione Puglia, con nota prot. n. 38644 del 26.06.2025, ha trasmesso comunicazione di rinvio della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 2 luglio 2025, aggiornata al 21 luglio 2025;
- la documentazione tecnica inerente al progetto sopra indicato è stata resa disponibile sul Portale Ambiente della Regione Puglia all'indirizzo:
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, della Regione Puglia, con nota prot. n. 368125 del 2.07.2025, ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di *documentazione integrativa*; la nota è stata acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 40051 del 02.07.2025;
- la documentazione inoltrata dal Proponente con pec del 30.06.2025 in riscontro a quanto richiesto dal comitato VIA, è stata resa disponibile sul Portale Ambiente della Regione Puglia all'indirizzo:
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

1

Preso atto dalla documentazione acquisita che il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza del litorale ricadente nel territorio comunale di Zapponeta (FG), nello specifico dalla foce del Canale Peluso a Nord fin oltre foce Aloisa a Sud, e che tale progetto si sviluppa secondo le specifiche di seguito riportate:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- tratto n.1: realizzazione di n.10 barriere sommerse in massi naturali aventi sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile di 150 e 140 metri, per una estensione di circa 1400m;
- tratto n.2: realizzazione di n.11 barriere sommerse in massi naturali aventi sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile di 150 e 140 metri, per una estensione di circa 1230m;
- tratto n.3: realizzazione di n.3 barriere sommerse in massi naturali aventi sviluppo lineare di circa 100m, ubicate parallelamente alla costa ad una distanza variabile di 170 e 160 metri, per una estensione di circa 400m.

Valutata la documentazione progettuale, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si rappresenta quanto segue.

- 1) Il Proponente dovrà relazionare sulla eventuale presenza di biocenosi bentoniche sensibili e/o di elevato pregio naturalistico, aree di nursery anche di specie ittiche di interesse commerciale e aree a vario titolo protette, comprese quelle a specifica destinazione d'uso (i.e. acque destinate alla vita dei molluschi e/o acque destinate alla balneazione – vedere articolo 6 Direttiva Acque). La valutazione delle specifiche caratteristiche biocenotiche dovrà interessare l'intera area potenzialmente influenzata dalle attività in progetto, in funzione della complessità dell'intervento e del contesto ambientale in cui si opera.
- 2) La scelta tecnica di effettuare l'intervento *"da terra"* prevede la realizzazione di una pista di servizio, della lunghezza di 150 metri e con una larghezza di 4 metri, realizzata in pietrame (*Relazione generale A.1 rev.0 - agosto 2023 – pag.40*), che avrà gli stessi effetti di una barriera trasversale permanente per l'intera fase di cantiere. Nel cronoprogramma il Proponente dichiara che i tempi complessivi di realizzazione dell'intervento (*Relazione generale A.1 rev.0 - agosto 2023 – pag.55*), saranno di 616 giorni (88 settimane) naturali e consecutivi, non tenendo conto di esigenze territoriali (chiusure per festività, esigenze specifiche riconducibili ad esempio allo svolgimento della stagione balneare) o di cantiere (tempi di approvvigionamento e trasporto materiali, possibili sospensioni per condizioni meteo avverse), che potrebbero prolungare i tempi di permanenza della pista di servizio. Pertanto, anche alla luce della scelta operata dal Proponente, in modalità *"da terra"* anziché con intervento *"da mare"*, principalmente per motivazioni economiche ed in secondo luogo per un ridotto impatto ambientale, il Proponente dovrà indicare se siano stati valutati gli effetti indotti, seppure temporanei, dalla pista di servizio sul regime idrodinamico, relativamente al trasporto solido dei sedimenti e alla qualità delle acque marine costiere, anche mediante l'utilizzo dei modelli previsionali presentati nell'elaborato integrativo *Documento S10 - Integrazione ADAM*.
- 3) Il Proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle matrici ambientali interferite da redigere ai sensi delle *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.) – rev.1 - ISPRA 2014"*. In particolare, il PdM dovrà prevedere un adeguato monitoraggio della evoluzione nel tempo (5 anni) della linea di riva e dei fondali, così come previsto dal Proponente nell'elaborato integrativo (pag. 121 - *Documento S10 - Integrazione ADAM*).
- 4) Il Proponente dovrà utilizzare gli accorgimenti più idonei al fine di minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale dell'ambiente marino dovuti allo sversamento di sostanze

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460253

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati nelle lavorazioni di cantiere, ivi compreso la loro regolare manutenzione, e la redazione di un programma di pronto intervento. Inoltre, la raccolta dei rifiuti di varia natura originati dalle attività di cantiere in zona di spiaggia emersa dovrà essere eseguita sempre al termine della giornata lavorativa e comunque prima di condizioni di mare mosso (da prevedere sulla scorta di bollettini meteorologici o altri strumenti analoghi) che possano provocare, a causa della risacca indotta dal moto ondoso, il trascinamento dei rifiuti stessi in mare.

- 5) Il Proponente, prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovrà indicare il volume complessivo dei materiali geologici inorganici che intende movimentare ai fini della realizzazione delle barriere sommerse nonché la loro innocuità ambientale ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette per il prosieguo ai fini del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

Il Dirigente Ambientale

Dott. Enrico Barbone

Il Funzionario Istruttore

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Gerardo Pezzano

3